

CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE IMPRESE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI DI CUI ALL'ORDINANZA DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 383 DEL 16 AGOSTO 2016 – DISPOSIZIONI IN MERITO ALLE FASI DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE

INDICE DEI CONTENUTI

- 1. AMMISSIONE ALL'AGEVOLAZIONE ED ATTIVAZIONE DEL FINANZIAMENTO**
 - 1.1. Comunicazione dell'esito istruttorio ed attivazione del finanziamento**
 - 1.2 Utilizzo del contributo**
 - 1.3. Erogazione per spese già sostenute**
 - 1.4. Erogazione per spese ancora da sostenere**
 - 1.5. Termini per l'esecuzione degli interventi**
 - 1.6. Riferimenti dei "Plafond Evento" attivati presso le banche aderenti la convenzione**

- 2. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE**
 - 2.1. Rendicontazione, verifica della documentazione e modalità di erogazione**
 - 2.2. Modalità di presentazione della rendicontazione**
 - 2.3. Documentazione giustificativa di spesa da conservare presso il beneficiario**

- 3. DISPOSIZIONI FINALI**
 - 3.1 Disposizioni in materia di controlli, ispezioni, decadenza e rideterminazione del contributo**
 - 3.2 Rinuncia**
 - 3.3 Rimborsi forfetari in caso di revoca e rinuncia oltre i termini dei 30 gg**

- 4. TRATTAMENTO DATI**
 - 4.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**
 - 4.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti**
 - 4.3 Modalità di comunicazione con le imprese**

- 5. RIFERIMENTI NORMATIVI**

ALLEGATI

- 1. Elenco delle banche aderenti alla convenzione stipulata tra Associazione Bancaria Italiana (ABI) e la Cassa Depositi e Prestiti(CDP) stipulata in data 17 novembre 2016;**
- 2. Delega dei comproprietari dell'immobile ad uso produttivo distrutto/danneggiato ad un comproprietario;**
- 3. Documento per l'attivazione del finanziamento agevolato;**
- 4. Convenzione tra Associazione Bancaria Italiana e Cassa Depositi e Prestiti con allegato schema di Contratto di finanziamento;**
- 5. Nulla osta all'utilizzo del contributo ai sensi dell'art. 1, commi 422 e seguenti della legge 208/2015;**

1. AMMISSIONE ALL'AGEVOLAZIONE ED ATTIVAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1.1. Comunicazione dell'esito istruttorio ed attivazione del finanziamento

A seguito della conclusione dell'iter istruttorio disciplinato dal bando di cui al decreto dirigenziale n. 10829 del 21/07/2017 (di seguito "bando") le imprese riceveranno dall'organismo istruttore Sviluppo Toscana s.p.a. via PEC la comunicazione sull'esito dell'esame istruttorio entro 5 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto.

In caso di non ammissione i soggetti richiedenti riceveranno la comunicazione con i motivi di esclusione.

In caso di ammissione, unitamente all'esito ed all'importo ammissibile per tipologia di spesa, l'organismo istruttore trasmetterà ai beneficiari la seguente documentazione:

- elenco delle banche aderenti alla convenzione tra Associazione Bancaria Italiana (ABI) e la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) stipulata in data 17 novembre 2016 (allegato 1)
- documentazione da compilare nel caso di richiesta di agevolazioni per lavori su immobili da eseguire di importi superiori a € 150.000,00 (informazione antimafia di cui al D. Lgs 159/2001), per il successivo inserimento, a cura dello stesso organismo istruttore, della richiesta dell'informazione antimafia sulla banca dati nazionale;
- nel caso di immobili in comproprietà: delega dei comproprietari dell'immobile ad uso produttivo distrutto/danneggiato ad un comproprietario (allegato 2);

Al beneficiario verrà assegnato un termine di n. 10 giorni per rispondere inviando all'organismo istruttore le informazioni e la documentazione richiesta.

Quest'ultimo, ricevuta la suddetta documentazione, invierà ai beneficiari il documento per l'attivazione del finanziamento agevolato che il beneficiario dovrà sottoscrivere "per presa visione", per il successivo invio da parte dell'organismo istruttore alla banca prescelta (Allegato 3).

Il beneficiario potrà quindi recarsi presso l'istituto prescelto per la sottoscrizione del contratto di finanziamento, secondo il modello alla convenzione ABI-CDP (allegato 4) disponibile sul sito internet della CDP al seguente link – nella sezione "Documenti"- CONVENZIONE CDP-ABI <https://www.cdp.it/clienti/istituzioni-finanziarie/supporto-al-funding/calamita-naturali/plafond-eventi-calamitosi/plafond-eventi-calamitosi.kl>

1.2. Utilizzo del contributo

Come indicato dall'OCDPC n 383 del 16 agosto 2016: "Disposizioni per l'attivazione dell'istruttoria per la concessione di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive per gli eventi calamitosi nella Regione Toscana", il finanziamento verrà utilizzato dal beneficiario per i pagamenti alle imprese fornitrici o esecutrici degli interventi ancora da realizzare e/o ricevuto a titolo di rimborso per le spese eventualmente già sostenute come risultanti all'esito dell'istruttoria della domanda.

1.3. Erogazione per spese già sostenute

In caso di contributo riconosciuto sulla base di spese già sostenute dal beneficiario alla data di presentazione della domanda, relative ai danni all'immobile nel quale ha sede l'attività e/o al ripristino dei macchinari e attrezzature e/o all'acquisto di scorte di materie prima, semilavorati e prodotti finiti, l'organismo istruttore, una volta analizzata la documentazione di spesa di cui al

paragrafo 2, trasmetterà all'istituto di credito ed al beneficiario il documento per l'attivazione del finanziamento e contestualmente la comunicazione recante "Nulla osta all'utilizzo del contributo ai sensi dell'art. 1, commi 422 e seguenti della legge 208/2015"(allegato 5).

Il nulla osta, debitamente compilato consentirà all'istituto di credito di erogare il finanziamento al beneficiario in un'unica soluzione.

1.4. Erogazione per spese ancora da sostenere

In caso di contributo riconosciuto sulla base di spese da sostenere l'organismo istruttore dovrà acquisire il SAL completo della documentazione di spesa (come indicato nel successivo par. 2 "Rendicontazione delle spese"); verificare il DURC ed inviare la richiesta alla Banca Dati Nazionale per la certificazione antimafia necessaria in caso di lavori per importi superiori a € 150.000,00 e trasmettere all'Istituto di credito ed al beneficiario la comunicazione di cui all'allegato 5 "Nulla osta all'utilizzo del contributo ai sensi dell'art. 1, commi 422 e seguenti della legge 208/2015"(allegato 4), indicando la specifica casistica con indicazione della percentuale di spesa realizzata.

Il nulla osta deve contenere anche l'indicazione dei destinatari cui corrispondere le somme spettanti, come definiti nel contratto di finanziamento come segue:

"in relazione a ciascun Finanziamento Beneficiario, il soggetto in favore del quale verranno trasferite le somme relative a ciascuna Erogazione Beneficiario (o in favore di cui verranno trasferite parte delle somme a valere su di essa) e che potrà coincidere (i) con il creditore del Beneficiario per gli interventi ammessi ai Contributi, come di volta in volta indicato dal Beneficiario, (ii) con il Beneficiario medesimo, qualora esso stesso abbia anticipato le relative spese, il tutto come meglio indicato nel relativo Contratto di Finanziamento Beneficiario ovvero (iii) con la Banca che eroghi il Finanziamento Beneficiario, in base ad una Richiesta di Utilizzo Beneficiario, nel caso in cui quest'ultima abbia provveduto a finanziare l'esecuzione da parte del Beneficiario di Interventi precedentemente alla relativa Data di Stipula Beneficiario".

A seguito dell'invio del nulla osta il beneficiario dovrà presentare all'Istituto di Credito la "richiesta di utilizzo" secondo il modello allegato al contratto di finanziamento (cfr. allegato 4 sopra richiamato).

Si precisa che nel caso in cui l'informazione antimafia non sia stata emessa decorso il termine di 30 giorni (più ulteriori 45 giorni in caso di complessità dell'istruttoria), ai sensi dell'art. 92, commi 2 e 3 del D.Lgs 159/2011), l'organismo istruttore procederà all'emissione del nulla osta anche in assenza delle informazioni antimafia. In tali casi, il nulla osta sarà emesso precisando all'istituto di credito che il finanziamento è corrisposto sotto condizione risolutiva, e che l'eventuale esito negativo costituirà motivo di decadenza.

Sono previsti i seguenti stati di avanzamento cui corrispondono i relativi nulla osta:

- SAL relativi al 30% delle spese previste cui segue da parte dell'Organismo istruttore il nulla osta per l'erogazione del 30% del contributo riconosciuto;
- SAL per un ulteriore 40% delle spese previste, cui segue da parte dell'Organismo istruttore il nulla osta per l'erogazione di un'ulteriore quota del 40% del contributo riconosciuto;
- documentazione relativa alla conclusione degli interventi cui segue da parte dell'Organismo istruttore il nulla osta all'erogazione del saldo finale in favore dei destinatari.

1.5. Termini per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi oggetto di contributo devono essere completati entro il termine previsto all'allegato 2 punto 11 dell'ordinanza Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 383 del 16 agosto 2016:

- a) **18 mesi** dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana della Delibera del Consiglio dei Ministri, con la quale sono determinati i limiti di importo da autorizzare alla Regione quali massimali dei previsti finanziamenti agevolati **per gli interventi di ripristino dei beni immobili** danneggiati;
- b) **12 mesi** per gli interventi di **ripristino o riacquisto dei beni danneggiati**;

A seguito della pubblicazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 22/12/2017 pubblicata sulla GURI n. 13 del 17/01/2018 i termini sono pertanto rispettivamente: 17/01/2019; 17/07/2019. Tali termini possono essere prorogati, su istanza motivata degli interessati, con apposita determinazione del responsabile del procedimento dell'Organismo Istruttore, da trasmettere alla Regione ove esso non sia interno alla medesima.

1.6. Riferimenti dei plafond Evento attivati presso le banche aderenti la convenzione

I riferimenti ai plafond, il cui ammontare è indicato nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22/12/2017, da indicare nei moduli di cui agli allegati 2,3,5.

Plafond Evento 63 (Regione Toscana - OCDPC 134/2013 - Attività Produttive) € 3.122.319,72 064
Plafond Evento 64 (Regione Toscana - OCDPC 157/2014 - Attività Produttive) € 652.898,32 065
Plafond Evento 65 (Regione Toscana - OCDPC 201/2014 - Attività Produttive) € 3.940.333,94 066
Plafond Evento 66 (Regione Toscana - OCDPC 215/2014 - Attività Produttive) € 3.981.620,62 067
Plafond Evento 67 (Regione Toscana - OCDPC 255/2014 - Attività Produttive) € 2.550.073,43 068
Plafond Evento 68 (Regione Toscana - OCDPC 300/2014 - Attività Produttive) € 345.503,38

2. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

2.1. Rendicontazione e verifica della documentazione

Le spese rendicontate e inserite nelle richieste di SAL e di saldo devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente eseguiti dai beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero).

L'organismo istruttore dovrà controllare, in sede di verifica dei SAL:

- che la documentazione prodotta rispetti quanto sopra indicato;
- che gli interventi siano stati conclusi entro i termini previsti indicati al paragrafo 1.5.;
- che sia rispettata la ripartizione percentuale tra contributo statale e quota parte a carico per beneficiario indicata al paragrafo 3.5. del bando.

Nel caso di lavori i SAL e la richiesta di saldo finale **devono essere sottoscritte da un tecnico individuato dal beneficiario.**

2.2. Modalità di presentazione della rendicontazione

La rendicontazione deve essere trasmessa attraverso il portale www.sviluppo.toscana.it dove, accendendo alla sezione rendicontazione del bando "ordinanza 383" con le credenziali ricevute in fase di domanda dovrà essere inserita la seguente documentazione:

- tabella riepilogativa dei costi sostenuti con il chiaro riferimento agli estremi dei relativi giustificativi di spesa, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o da altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07);

Tale documentazione potrà essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel Registro dei Revisori Legali, mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. In questo caso il rilascio del nulla osta da parte dell'Organismo Istruttore sarà immediato e su tali rendicontazioni verranno espletati controlli a campione nella misura del 10% del totale delle attestazioni ricevute.

Non sono ammessi pagamenti in contanti.

I beneficiari sono tenuti a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati per dieci anni dalla data in cui è concesso il finanziamento. Tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la seguente dicitura:

*"Documento contabile finanziato a valere sul bando " CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE
IMPRESE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI DI CUI ALL'ORDINANZA DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 383 DLE 16 AGOSTO 2016" ammesso per l'intero importo o
per l'importo di
Euro"*

2.3. Documentazione giustificativa di spesa da conservare presso il beneficiario

- contratti d'acquisto, fatture e attestazioni di pagamento relative all'acquisto dei beni imputati al progetto (al fine della verifica dell'importo inserito nel Libro degli Inventari o nel Registro dei beni ammortizzabili, oltre che la verifica di eventuali ulteriori timbri di imputazione ad altri finanziamenti);
- libri contabili;
- ogni altra documentazione attinente.

L'Amministrazione regionale – direttamente, tramite il soggetto gestore o altro ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

L'esito negativo, anche di uno, dei controlli di cui sopra, comporta la **decadenza** e conseguente **revoca** dello stesso.

3. DISPOSIZIONI FINALI

3.1 Disposizioni in materia di controlli, ispezioni, decadenza e rideterminazione del contributo

La Regione Toscana si riserva di disporre successivi provvedimenti, da adottare a seguito del ricevimento da parte del Dipartimento di Protezione Civile di disposizioni sulle modalità di svolgimento di controlli, dell'eventuale rideterminazione del contributo e del corrispondente finanziamento agevolato, nonché le modalità per procedere e rendere esecutiva l'eventuale successiva decadenza del contributo e, di conseguenza a estinguere il finanziamento agevolato.

Tali disposizioni saranno comunicate ai beneficiari via PEC a cura dell'organismo istruttore.

Per quanto non espressamente previsto dal presente documento e dal bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale e le previsioni del contratto di finanziamento che i beneficiari sottoscriveranno con l'istituto di credito prescelto.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari ed eventuali provvedimenti a seguito di specifiche comunicazioni ed atti del Dipartimento della Protezione Civile.

3.2 Rinuncia

L'impresa deve comunicare, attraverso PEC, al soggetto gestore entro 30 giorni dalla data del ricevimento della comunicazione di concessione di cui al paragrafo 1.1., l'eventuale rinuncia all'aiuto firmata digitalmente.

In caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione, l'Amministrazione regionale, richiede il rimborso forfetario delle spese di istruttoria.

3.3. Rimborsi forfetari in caso di revoca e rinuncia oltre i termini dei 30 gg

In caso di revoca del contributo successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione del finanziamento e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione, è disposto a carico del beneficiario il pagamento di un rimborso forfetario, a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria, sulla base delle tariffe approvate con le Delibere di G.R. n. 539/2013 e n. 990/2017 di seguito riportate:

- Euro 179,00 nel caso in cui l'importo dell'aiuto assegnato sia inferiore o uguale a Euro 5.000,00
- Euro 295,00 in tutti gli altri casi;

4. TRATTAMENTO DATI

4.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*". il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando emanato con DD 10849 del 21/07/2017 avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente/beneficiario e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale. Il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è la Dr.ssa Elisa Nannicini Responsabile pro tempore del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Direzione Attività Produttive.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica elisa.nannicini@regione.toscana.it;

I Responsabili esterni del trattamento per ciascun ambito di competenza sono:

- Sviluppo Toscana S.p.a;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese

4.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 40/2009, il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Direzione Attività Produttive. Dr.ssa Elisa Nannicini.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui-alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: elisa.nannicini@regione.toscana.it.

4.3. Modalità di comunicazione con le imprese

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite PEC, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali al soggetto gestore e all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute in seguito alla sua adozione. In tal

caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

5. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando:

UNIONE EUROPEA

REGOLAMENTO (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22-03-1999 recante Modalità di applicazione dell'art. 93 del Trattato

REGOLAMENTO (CE) n. 1346/2000, del Consiglio, del 29-05-2000 relativo alle Procedure di insolvenza

RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante Disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999

REGOLAMENTO (UE) n. 651 della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato

NAZIONALE

LEGGE 07-08-1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi

D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

D.LGS. 08-06-2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica

D.P.R. 14-11-2002 n. 313 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti

L. 208/2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)"

D.LGS. 07-03-2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale

D.M. Attività Produttive 18-04-2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI

D.P.C.M. 23-05-2007 recante Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea

D.LGS. 09-04-2008 n. 81 recante Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Infortuni sul Lavoro)

DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 recante Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183

D.L. 07/05/2012 n. 52 recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94

D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 recante Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti

Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 recante Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi

Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n.57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27"

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/07/2016 recante: "Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive";

Ordinanza 383 del 16 agosto 2016, pubblicata su GURI del 20 agosto 2016, recante: "Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive, ai sensi dell'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in attuazione della Delibera del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2016, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Toscana";

REGIONE TOSCANA

LEGGE REGIONALE n. 71 del 12/12/2017 Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese.

LEGGE REGIONALE n. 44 del 02-08-2013 recante Disposizioni in materia di programmazione regionale

DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 recante Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445

LEGGE REGIONALE n. 38 del 13-07-2007 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro

LEGGE REGIONALE n. 40 del 23-07-2009 recante Legge di semplificazione e riordino normativo 2009

DELIBERA G.R. n. 359 del 20/05/2013 "Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca dei contributi, ai sensi della L.R. 20 marzo 2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies"

DELIBERA G.R. n. 579 del 21/06/2016 "Approvazione delle nuove Linee guida per la redazione dei bandi per agevolazioni alle imprese"

DELIBERA G.R. n. 953 del 04/10/2016 che relativamente alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/7/2016 e all'Ordinanza 383 del 16/8/2016 definisce le modalità tecniche per la gestione delle domande riferite alle imprese extra agricole.